

Codice etico della rivista “Schermi”

1. Responsabilità generali

1.1 Il comitato redazionale, con il supporto del comitato scientifico, si impegna a garantire qualità scientifica e qualità editoriale, attraverso la revisione tra pari a doppio cieco e un editing accurato.

1.2 La rivista conserva integralmente gli articoli pubblicati e garantisce la conservazione a lungo termine di tutti i contenuti pubblicati tramite il sistema LOCKKS.

2. Indipendenza e integrità editoriale

2.1 Indipendenza delle decisioni editoriali da interessi commerciali

La rivista adotta la politica dell’open access e non ha interessi commerciali, pertanto i processi e le decisioni editoriali sono indipendenti da qualsiasi considerazione di tipo commerciale. Si garantisce, per quanto possibile, che la revisione degli articoli proposti si basi su criteri puramente accademici e che gli autori non siano indotti a citare pubblicazioni specifiche per ragioni non scientifiche.

2.2 Rapporti degli editor con la rivista

Gli editor lavorano su base volontaria. Il sito web della rivista è ospitato dall’Università degli Studi di Milano, istituzione pubblica finalizzata alla ricerca scientifica e alla didattica, che non interferisce con la libertà di scelta degli editor e le loro attività, nei limiti in cui risultino coerenti con la missione accademica della rivista.

3. Riservatezza

3.1 Materiali degli autori

Gli articoli da pubblicare vengono selezionati attraverso un processo di doppia revisione, di cui una double blind affidata a revisori esterni scelti dal comitato editoriale, che si impegna a proteggere la riservatezza dei materiali degli autori e ricorda ai revisori di fare altrettanto. I contributi proposti non vengono mai condivisi con editor di altre riviste, se non in accordo con l’autore o in caso di presunta cattiva condotta (v. sotto). Gli editor non forniscono indicazioni sullo stato della proposta a nessuno se non all’autore stesso e agli eventuali curatori del numero. Il software di invio delle proposte impedisce accessi non autorizzati. Solo in caso di investigazione su cattive condotte può rendersi necessario mettere il materiale a disposizione di terze parti (es. un comitato di investigazione istituzionale o altri editor).

3.2 Revisori

Ogni articolo è sottoposto a doppia revisione. La prima è double blind e affidata a un referee esterno. La seconda è in carico alla redazione ed è single blind. Nel caso in cui l’autore del saggio faccia parte del comitato scientifico o della redazione si procede a una doppia revisione esterna double blind.

4. Etica delle pubblicazioni

4.1 Trasparenza

La rivista mira a garantire a autori, lettori, revisori e tutte le altre parti coinvolte la massima trasparenza e una rendicontazione completa e onesta sul suo operato.

4.2 Paternità e responsabilità

Tutti gli autori delle opere pubblicate sulla rivista si assumono la responsabilità della propria condotta e della validità delle proprie ricerche. Gli autori sono a conoscenza del fatto che tutti i contenuti sono distribuiti con Licenza 4.0 Creative Commons Attribution - internazionale - CC-BY. Se dovesse sorgere una disputa sulla paternità, questa sarà risolta nelle sedi istituzionali opportune o attraverso altri organi indipendenti. La rivista agirà quindi di conseguenza, ad esempio correggendo la paternità delle opere pubblicate.

4.3 Conflitto di interessi

Gli autori sono tenuti a dichiarare eventuali conflitti di interesse nel momento in cui presentano le loro proposte per la pubblicazione sulla rivista. La dichiarazione sul conflitto di interessi è pubblicata contestualmente al contributo, in modo che i lettori siano informati al riguardo.

4.4 Doveri degli autori

Gli autori vengono invitati a prendere visione del codice etico della rivista una volta che le loro proposte siano state accettate.

La rivista si impegna a garantire che tutti gli articoli pubblicati apportino un contributo innovativo nel loro campo. Scoraggia le “salami publications” (vale a dire la pubblicazione della porzione minima pubblicabile di uno studio), evita la duplicazione di una pubblicazione e incoraggia gli autori a collocare il proprio contributo nel contesto delle ricerche preesistenti (spiegando come vi si inserisce e perché è necessario). Gli autori devono garantire che hanno scritto opere del tutto originali e opportunamente indicare o citare il lavoro e/o le parole di altri. L'autore non dovrebbe pubblicare articoli che descrivono la stessa ricerca in più di una rivista. Proporre contemporaneamente lo stesso testo a più di una rivista costituisce un comportamento eticamente non corretto e inaccettabile.

Se il direttore lo ritenesse opportuno, gli autori degli articoli dovranno rendere disponibili anche le fonti o i dati su cui si basa la ricerca, affinché possano essere conservati per un ragionevole periodo di tempo dopo la pubblicazione ed essere eventualmente resi accessibili.

L'autore si impegna a seguire e applicare le norme redazionali della rivista.

Va correttamente attribuita la paternità dell'opera e vanno indicati come coautori tutti coloro che abbiano dato un contributo significativo all'ideazione e alla elaborazione della ricerca alla base dell'articolo.

Quando un autore scopre un errore significativo o inesattezze, tali da compromettere la validità scientifica del testo già pubblicato è tenuto a comunicarlo tempestivamente alla redazione della rivista e a collaborare con il direttore per ritirare o correggere il testo.

4.5 Doveri dei referee

La pratica del peer-review aiuta il direttore a prendere le decisioni editoriali e, attraverso la comunicazione editoriale con l'autore, può anche aiutare l'autore a migliorare il suo testo. La peer-review deve essere condotta in modo oggettivo. I referee sono tenuti a motivare adeguatamente i propri giudizi.

Il referee che non si senta adeguato al compito proposto o che sappia di non poter svolgere la lettura nei tempi richiesti è tenuto a comunicarlo tempestivamente al capo-redattore, che coordina il processo di revisione. Informazioni riservate o indicazioni ottenute durante il processo di peer-review devono essere considerate confidenziali e non possono essere usate per finalità personali. Qualora il referee intuisse l'identità dell'autore/autrice del saggio, compromettendo la natura cieca della revisione, è tenuto a farlo presente e a rinunciare all'incarico.

Ogni testo assegnato in lettura deve essere considerato riservato.

Oltre a fornire una valutazione complessiva del saggio (in merito a contenuti e forma), i referee si impegnano a indicare con precisione gli estremi bibliografici di opere fondamentali eventualmente trascurate dall'autore. Il referee deve inoltre segnalare al direttore eventuali somiglianze o sovrapposizioni del testo ricevuto in lettura con altre opere a lui/lei note.

4.6 Doveri dei curatori

L'intero processo di lavorazione editoriale dei testi (dalla loro selezione alla loro revisione finale) che i curatori sono chiamati a supervisionare è da considerarsi riservato.

Informazioni riservate o indicazioni ottenute durante il processo di lavorazione del numero devono essere considerate confidenziali e non possono essere usate per finalità personali. In particolare la selezione dei contributi deve essere basata su criteri esclusivamente scientifici, senza discriminazioni legate a razza, genere, orientamento sessuale, religione, origine etnica, cittadinanza, orientamento politico o istituzione di provenienza degli autori.

I curatori si impegnano a rispettare i giudizi espressi dai revisori.

5. Risposta a critiche e osservazioni

5.1 Correzioni

La rivista accoglie e incoraggia le critiche e il dibattito. Quando errori veri e propri in opere pubblicate sulla rivista vengono segnalati da lettori, autori o editori, se non invalidano il lavoro nel suo complesso, una correzione verrà pubblicata il prima possibile. Il documento verrà corretto con una data di correzione. Se l'errore invalida l'opera o parti sostanziali di essa, l'articolo verrà ritirato con

una spiegazione del motivo della ritrattazione (“honest error”, errore in buona fede). I documenti ritirati verranno conservati online e saranno contrassegnati in modo evidente a beneficio dei futuri lettori.

5.2 Sospetta condotta illecita

Se i lettori, i revisori o altri soggetti sollevano seri dubbi sulla condotta, sulla validità o sulla segnalazione delle opere pubblicate sulla rivista, gli editor contatteranno gli autori e consentiranno loro di rispondere alle osservazioni. Se tale risposta non è soddisfacente, la rivista porterà il caso nelle sedi istituzionali opportune. La rivista risponde a osservazioni sulla cattiva condotta nei lavori pubblicati poste da organizzazioni che si occupano di integrità della ricerca. La rivista può decidere autonomamente di ritirare un documento se vi è la convinzione che si sia verificato un caso di grave cattiva condotta anche se l’esito dell’indagine di un’istituzione o di un ente nazionale non lo prescrive. La rivista risponderà a tutte le accuse o sospetti di cattiva condotta nella ricerca o nella pubblicazione sollevati da lettori, revisori o altri editori.

6. Equità e adeguatezza del processo di revisione tra pari

6.1 Decisioni sulla revisione

Il comitato editoriale può rifiutare un contributo senza revisione tra pari se ritenuto di scarsa qualità o inadeguato per i lettori della rivista. Questa decisione è presa in modo equo e imparziale e i criteri sono resi espliciti all’autore. La decisione di non accettare una proposta si basa esclusivamente sul suo contenuto accademico, senza discriminazioni legate a razza, genere, orientamento sessuale, religione, origine etnica, cittadinanza, orientamento politico o istituzione di provenienza degli autori.

6.2 Interazione con i revisori

Il comitato editoriale utilizza revisori adeguati per i contributi considerati interessanti per la pubblicazione, selezionando persone esperte e assicura che le revisioni siano ricevute con tempestività. Ai revisori viene chiesto di sottoscrivere il codice etico della rivista. La presenza di conflitti di interesse può squalificare una revisione tra pari.

6.3 Cattiva condotta del revisore

Gli editor vigilano sulla cattiva condotta del revisore e perseguono qualsiasi accusa di violazione della riservatezza, uso inappropriato di materiale riservato o ritardo della revisione per trarne un vantaggio competitivo. Le accuse di gravi comportamenti scorretti dei revisori, come il plagio, sono portate nelle sedi istituzionali.

6.4 Interazione con gli autori

I processi di revisione tra pari sono chiaramente spiegati nella pagina di informazioni sul sito web della rivista. Gli editor della rivista chiariscono agli autori che il ruolo del revisore è quello di fornire raccomandazioni sull’accettazione o sul rifiuto. Normalmente, gli editor trasmettono tutti i commenti dei revisori nella loro interezza. Tuttavia, in casi eccezionali, potrebbe essere necessario escludere parti di una revisione, se, ad esempio, contiene osservazioni diffamatorie o offensive.

Gli editor garantiscono che tale discrezione editoriale non venga utilizzata in modo inappropriato per sopprimere commenti scomodi. Se ci sono buone ragioni per coinvolgere revisori aggiuntivi in una fase avanzata del processo, viene chiaramente comunicato agli autori. La decisione editoriale finale e le ragioni di ciò sono chiaramente comunicate agli autori e ai revisori.

7. Processo decisionale editoriale

7.1 Processi editoriali

Tutti i processi editoriali sono illustrati nelle informazioni per gli autori sulla pagina web della rivista, dove è indicato cosa ci si aspetta dagli autori, quali tipi di articoli sono pubblicati e come sono gestiti dalla rivista. Tutti gli editor conoscono a fondo le politiche, la visione e l’ambito del giornale. La responsabilità finale di tutte le decisioni spetta ai direttori.

7.2 Conflitti di interesse editoriali

Gli editor garantiscono che le decisioni sulle pubblicazioni siano quanto più eque e imparziali possibile. Gli editor non sono coinvolti in decisioni su contributi in cui hanno un conflitto di interessi.